

ISTITUTO COMPRENSIVO  
CARMAGNOLA II



# PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

**2015-2016**  
**2016-2017**  
**2017-2018**

*Delibera n° 12 del Collegio Docenti del 23/10/2015*  
*Delibera n° 136 del Consiglio di Istituto del 28/10/2015*

*Adeguamento annuale in funzione delle risorse disponibili*  
*Approvato dal Collegio Docenti (Delibera n°12 del 19/10/2016)*  
*Approvato dal Consiglio di Istituto (Delibera n° 49 del 26/10/2016)*

# INDICE

## PREMESSA

## ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

<b>1. OBIETTIVI FORMATIVI</b>	pag. 6
<b>2. FINALITA' EDUCATIVE</b>	pag. 8
<b>3. CONTESTO</b>	pag. 11
<b>4. ORGANIZZAZIONE</b>	pag. 23
<b>5. COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO</b>	pag. 24
<b>6. PROGETTI</b>	pag. 25
<b>7. ORGANIGRAMMA</b>	pag. 34
<b>8. ANALISI DELL'ESISTENTE</b>	pag. 35
<b>9. RISORSE UMANE DISPONIBILI</b>	pag. 42
<b>10. RISORSE STRUMENTALI</b>	pag. 42
<b>11. ANALISI DEI BISOGNI E RICHIESTE DI ORGANICO</b>	pag. 43
<b>12. FORMAZIONE INSEGNANTI E PERSONALE ATA</b>	pag. 48
<b>13. VALUTAZIONE</b>	pag. 49
<b>14. PIANO DIGITALE</b>	pag. 52

## **PREMESSA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato in riferimento alla normativa vigente (Legge 107 del 2015 e D.P.R. 275/1999 che attua e concretizza principi e criteri fissati nell'art. 21 della Legge 59/1997 sui quali si fonda l'autonomia scolastica), è il documento fondamentale e costitutivo dell'identità progettuale di ogni Istituzione Scolastica; ha una durata triennale ed è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico per poter essere ricordato al RAV e al conseguente PdM.

E' dunque uno strumento che ha nella flessibilità e nel divenire le sue caratteristiche principali che gli consentono di tenere conto delle esigenze e delle progettazioni curricolari, extracurricolari ed educative della scuola.

Il PTOF si propone quindi agli utenti come la carta di identità dell'Istituto, non un documento statico, ma in divenire, che parte dall'analisi dell'esistente nelle sue criticità e nei suoi punti di forza ed elabora un percorso sul lungo periodo.

L'intera progettazione del Piano spetta al Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico che, con un proprio atto, definisce gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione ed amministrazione, mentre la sua approvazione compete al Consiglio di Istituto. Questa programmazione avrà come meta finale quelle che sono state individuate come le priorità da perseguire attraverso scelte organizzative e didattiche precise, emerse in sede di analisi e dibattito collegiale, esplicitate nel RAV e fatte oggetto di progettazione nel PdM.

Fondamentale per la sua attuazione sarà l'ausilio dell'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali che l'Istituzione Scolastica avrà individuato.

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE (Prot. 6035/A del 14/09/2015)**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;  
VISTO il D.P.R. n. 275/99;  
VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;  
VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;  
VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;  
VISTA la Legge n. 107/2015;

**TENUTO CONTO**

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;
3. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

**PREMESSO CHE**

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il collegio docente elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della L- n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

**EMANA**

**il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.**

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Si ritiene necessario, pertanto:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione;
- migliorare l'offerta formativa e il curricolo;
- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16), e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi pari opportunità e della lotta alle discriminazioni;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- la descrizione dei rapporti con il territorio

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il predetto piano dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Rosalinda Rambaldi

## 1. OBIETTIVI FORMATIVI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento in cui sono esplicitati i principi di base della programmazione educativa, della progettazione didattica e il quadro generale dei servizi offerti. È commisurato alle esigenze, alle richieste e alle possibilità dei destinatari, gli allievi e i genitori e del territorio in cui la scuola opera.

La scuola porta gli alunni a maturare la capacità di accrescere il loro patrimonio valoriale e culturale attraverso un “graduale e progressivo percorso di riflessione critica attivato a partire dall’esperienza”.

Si propongono quindi come **obiettivi generali** del processo formativo:

- valorizzare l’esperienza dell’alunno considerando, esplorando ed apprezzando il patrimonio conoscitivo individuale maturato precedentemente;
- esplicitare le idee e i valori presenti nel patrimonio di ogni alunno;
- passare dalle categorie empiriche a quelle formali, ossia partire dall’esperienza dell’alunno per giungere, attraverso processi di astrazione, ad ordinamenti formali del sapere;
- stimolare il confronto interpersonale, per attivare una riflessione critica intorno alla visione del mondo e della vita;
- considerare le diversità delle persone e delle culture come ricchezza;
- praticare l’impegno personale e la solidarietà;
- valorizzare l’espressione corporea come espressione globale dell’essere nella dimensione razionale, sociale, estetica, affettiva.

Compito dei docenti è trasformare gli **obiettivi generali** del processo formativo, prima elencati, e gli obiettivi specifici di apprendimento legati alle conoscenze (il sapere) e alle abilità (il saper fare), in **obiettivi di apprendimento** adatti alla maturazione di ogni singolo allievo e, conseguentemente, in **competenze individuali finali**, in capacità di usare le conoscenze in ambiti diversi e in contesti appropriati per risolvere problemi.

Solo in questo modo le conoscenze apprese a scuola diventano competenze, ovvero si integrano a livello semantico nelle strutture cognitive del soggetto, solo così si lavora sul saper essere e sul saper imparare, ovvero si ragiona su cosa è stato fatto.

La professionalità docente fonda il percorso da seguire per giungere a tale risultato sulla combinazione

di due fattori:

- quello che si basa sull'esperienza degli allievi e individua le dissonanze cognitive e non, per calibrare gli interventi e giustificare la formulazione degli obiettivi formativi alla portata delle loro capacità
- quello che considera se, quando e come gli obiettivi specifici di apprendimento possono inserirsi e integrarsi nella storia personale o di gruppo degli allievi e possono essere percepiti come traguardi importanti per la crescita individuale

Queste scelte si concretizzano mediante procedure che sono la strada maestra lungo la quale si snoda il percorso formativo degli alunni. Per dare attuazione concreta alla progettazione bisognerà:

- rilevare, analizzare, definire i bisogni formativi dell'utenza e del territorio
- elaborare il Piano come risposta della scuola ai bisogni emersi
- promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola - famiglia - territorio, valorizzando ogni sinergia
- individuare le linee guida delle attività curricolari, extracurricolari, integrative, utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti della scuola dell'Autonomia
- favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione
- prevenire e recuperare fenomeni di disagio, di dispersione e situazioni di handicap
- favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri
- sviluppare competenze nelle lingue straniere e nelle nuove tecnologie
- predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione



## 2. FINALITA' EDUCATIVE

Le **conoscenze**, il **sapere** e le **abilità**, il **sapere fare**, costituiscono gli obiettivi di apprendimento che devono maturare autonomamente nella mente e nella personalità di ciascun allievo, in seguito alla sua esperienza e grazie alle sollecitazioni educative dei docenti e dell'ambiente scolastico.

Le conoscenze acquisite a scuola devono però tendere al raggiungimento di **competenze** da mettere in campo e delle quali servirsi anche al di fuori del contesto scolastico.

Il concetto di competenza è strettamente connesso alla capacità di usare consapevolmente ed efficacemente le conoscenze in rapporto a contesti significativi, che non riguardano solo prestazioni riproduttive, ma anche la soluzione di problemi, di vere e proprie situazioni problema che vengono definite a scuola come “compiti in situazione”.

La competenza dunque si fonda sia su una prestazione adeguata, che sulla padronanza mentale dei processi esecutivi: perciò, una competenza, si definisce sia sul piano del risultato, sia su quello del flusso delle operazioni cognitive e dei processi mentali che si compiono nell'alunno.

Possiamo quindi affermare che nella competenza sono connessi tanto aspetti cognitivi quanto affettivi, poiché essa coinvolge la disponibilità ad impegnarsi nel campo in cui ci si sente competenti e le motivazioni che spingono l'alunno ad agire con successo ed efficacia.

Alla scuola, quindi, spettano i seguenti compiti:

- informativi: il versante del sapere, del saper fare, della conoscenza
- formativi: il versante della sfera socio-relazionale e valoriale relativa allo sviluppo e al consolidamento degli aspetti fondamentali della personalità dell'alunno.

L'insegnante si propone all'interno del percorso educativo come momento di “mediazione” tra le esigenze dell'alunno che deve apprendere e le discipline che devono essere apprese.

I docenti non possono considerarsi o essere considerati solo dei semplici “istruttori”, perché il rapporto educativo non si risolve in una mera erogazione di conoscenze, ma entrano in gioco ideali e valori.

I due versanti, “la conoscenza” e “la struttura della personalità del discente”, richiedono docenti che, in possesso di solide conoscenze scientifiche, siano pronti ad aiutare i ragazzi nel faticoso percorso di costruzione di una identità originale, valida e propria.

In ogni atto dell'insegnare, quindi, non è in gioco soltanto ciò che si insegna, il “che cosa”, il sapere, né soltanto il “come si fa”, il modo, ma conta molto il “chi”, il soggetto che sta apprendendo.

La scuola si rivolge ad un alunno considerato nella globalità delle sue dimensioni, da quella cognitiva,

a quella socio-affettiva.

Se a lui riconosciamo la sensibilità per avvicinarsi al mondo della fantasia e dell'emozione, ma anche solide possibilità per avventurarsi sul percorso della conoscenza della realtà, allora la scuola avrà il compito di nutrire l'attività di occasioni, di esperienze storico/antropologiche, matematico/scientifiche, linguistico/letterarie, tecnologico/operative che dovranno avere pari dignità educativa ed essere culturalmente aderenti e in continuità con la "storia personale e sociale" di ogni allievo.

L'insegnante dovrà valorizzare i linguaggi del corpo, dell'ambiente, i linguaggi verbali e non verbali (grafici, pittorici, iconici mimico-gestuali, sonoro- musicali, plastico-figurativi, ludici).

Ruota attorno agli allievi un sistema formativo policentrico, complesso, costellato di molteplici agenzie formative. Ciascuna di queste si distingue per compiti educativi specifici: lo specifico formativo della scuola è l'istruzione, secondo la valorizzazione delle individuali potenzialità. Nel cammino formativo i docenti dei diversi ordini avranno compiti peculiari strettamente connessi all'età degli utenti:

La Scuola dell'Infanzia dovrà favorire l'inserimento dei bambini nella comunità dei pari ed insegnare loro le prime basilari regole di convivenza, introducendo altresì nella vita dei piccoli alunni figure di riferimento adulte che esulano dalla cerchia strettamente familiare, mediando strategie comunicative finalizzate ad una prima apertura verso conoscenze operative e teoriche proprie dell'età.

La Scuola Primaria, poi dovrà essere capace di assicurare a tutta la sua utenza il diritto all'istruzione e alla conoscenza. Dovrà quindi proporsi come istituzione garante di un'istruzione rispettosa dei "mondi" cognitivi di ciascun allievo, ma anche impegnata a riscattare gli svantaggi culturali dei più deboli.

Compito dell'istruzione è fondamentalmente quello di fornire schemi interpretativi della realtà.

Potremo centrare questo obiettivo se sapremo:

- proporre metodi di analisi, di riflessione sui saperi;
- focalizzare la nostra attenzione sulla necessità di insegnare ad apprendere e non solo sulla necessità di trasmettere conoscenze;
- organizzare attività ed occasioni in cui i nostri ragazzi possano elaborare i loro personali punti di vista, apprendendo direttamente dalle attività e dalle situazioni cui sono esposti;
- utilizzare e far utilizzare la metodologia della ricerca.

La Scuola Secondaria di primo grado dovrà infine realizzare strategie e percorsi che, tenendo conto della situazione di ciascun ragazzo, rendano effettiva la sua maturazione affettiva ed intellettuale, in un

quadro unitario di interventi al fine di formare cittadini responsabili, educati al rispetto dei diritti umani e al confronto. Essa dunque dovrà:

- valorizzare le potenzialità
- promuovere l'autostima
- organizzare ed accrescere le conoscenze e le abilità
- sviluppare le competenze e le capacità di scelta mediante la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- promuovere scelte orientative responsabili

### 3. CONTESTO

Il territorio delle nostre scuole comprende tre Comuni, Carmagnola, Pancalieri e Virle Piemonte che assommano due Plessi di Scuola dell'Infanzia, sei di scuola Primaria e due di Scuola Secondaria di primo grado.

Le scuole hanno alunni che provengono sia dai centri principali che dalle loro frazioni.

E' significativa una forte differenza tra le scuole dell'Istituto: le dinamiche familiari e la domanda rivolta dalle famiglie alla scuola è connessa intrinsecamente alla storia del Comune e della frazione a cui queste appartengono, ma il dato costante è la forte mobilità migratoria, in entrata ed in uscita, durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

**Carmagnola** è una città di circa 28700 abitanti, distribuiti su una superficie di poco più di 96 kmq. E' una realtà a vocazione agricola con un settore industriale fortemente legato all'indotto FIAT; i suoi abitanti sono per la gran parte pendolari. Da una decina d'anni a questa parte, si assiste sul territorio ad una forte ondata migratoria di persone e famiglie provenienti da paesi dei continenti africano, asiatico, sudamericano e dell'est Europa. In particolare la Scuola Primaria di Salsasio e la Scuola dell'Infanzia Mirò operano in un contesto che in questi anni ha subito una profonda trasformazione sociale: sono queste le scuole del nostro Istituto che ricevono il primo impatto dell'immigrazione sul territorio cittadino.

**Pancalieri**, è un paese di 1900 abitanti circa, circondato da una serie di ancor più piccoli centri, accoglie alunni provenienti da ben otto di questi paesi, che risultano essere carenti di centri di aggregazione e di strutture sportive. Se da un lato l'ambiente di vita è ancora relativamente a misura d'uomo, dall'altro presenta una serie di problemi legati all'isolamento e alla difficoltà dei trasporti e dei collegamenti. La realtà economica del paese è caratterizzata dalla prevalenza di attività agricole e operaie, queste ultime legate però al pendolarismo. E' inoltre presente un numeroso gruppo di famiglie immigrate, prevalentemente di origine indiana, che necessita di accoglienza e di integrazione.

**Virle Piemonte** è un piccolo paese che conta una popolazione di circa 1300 abitanti, con un significativo aumento del fenomeno immigratorio da parte di famiglie straniere. La realtà economica complessiva è rappresentata dai tre settori produttivi, con un leggero incremento dell'occupazione nell'ambito commerciale; non sono presenti aziende industriali di grosse dimensioni e si rilevano strutture medio - piccole rispetto al numero degli occupati: il fenomeno del pendolarismo verso i centri metropolitani e limitrofi diviene una conseguenza per quanti hanno trovato occupazione nel settore secondario.

## DESCRIZIONE DEI PLESSI

<b>PLESSO DI ZONA LAME</b>		
Scuola dell'Infanzia "Joan Mirò"		
<b>CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO</b>	La scuola ha sede in via Lanzo, Tel 011 0240084 e-mail <a href="mailto:infanzialame@tiscali.it">infanzialame@tiscali.it</a>	
<b>SPAZI PER LA DIDATTICA</b>	Grande salone Refettorio Tre dormitori e antiaule Sala multimediale Palestrina Ampio giardino	
<b>TEMPO SCUOLA</b>		Sezioni funzionanti a 40 ore settimanali
	<b>Servizi</b>	PRE-SCUOLA PROLUNGAMENTO MENSA

**PLESSO DI VIRLE P.TE**

Scuola dell'Infanzia



<b><i>CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO</i></b>	La scuola ha sede in: via Birago di Vische ,4 Tel. 011 - 9739121 E-mail: infanziavirle@tiscali.it	
<b><i>SPAZI PER LA DIDATTICA</i></b>	Ampio salone Refettorio Dormitorio Giardino. Sala polivalente Palestra	
<b><i>TEMPO SCUOLA</i></b>		Sezioni funzionanti a 40 ore
	<b>Servizi</b>	MENSA

**PLESSO DI S. BERNARDO**

*“Ferruccio Valobra”*



<b><i>CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO</i></b>	La scuola ha sede in via Volta 18. Tel e fax 011.97.12.144 e-mail: <a href="mailto:3circolocarmagnola@tiscali.it">3circolocarmagnola@tiscali.it</a>	
<b><i>SPAZI PER LA DIDATTICA</i></b>	Biblioteca Aula multimediale Palestra Refettorio Cortili e spazi verdi	
<b><i>TEMPO SCUOLA</i></b>	Tempo pieno	40 ore dal lunedì al venerdì
	Tempo normale	27 ore dal lunedì al venerdì Due rientri pomeridiani Servizio mensa a richiesta fino ad esaurimento dei posti
	<b>Servizi</b>	MENSA DOPOSCUOLA (a carico delle famiglie, gestito da cooperative esterne)



**PLESSO DI SALSASIO***“Don Milani”****CARATTERISTICHE  
TERRITORIALI DEL PLESSO***

La scuola ha sede in via Pascoli, 14  
 Tel 011 97 20 534  
 e-mail: [elementaresalsasio@tiscali.it](mailto:elementaresalsasio@tiscali.it)

***SPAZI PER LA DIDATTICA***

Aula di pittura  
 Biblioteca  
 Aula multimediale  
 Aula linguistica  
 Aula di scienze  
 Aula video  
 Palestra  
 Refettori n°3  
 Cortili e spazi verdi

***TEMPO SCUOLA***

Tempo pieno

40 ore dal lunedì al venerdì

Tempo normale

27 ore dal lunedì al venerdì  
 Due rientri pomeridiani  
 Servizio mensa a richiesta

**Servizi**

MENZA

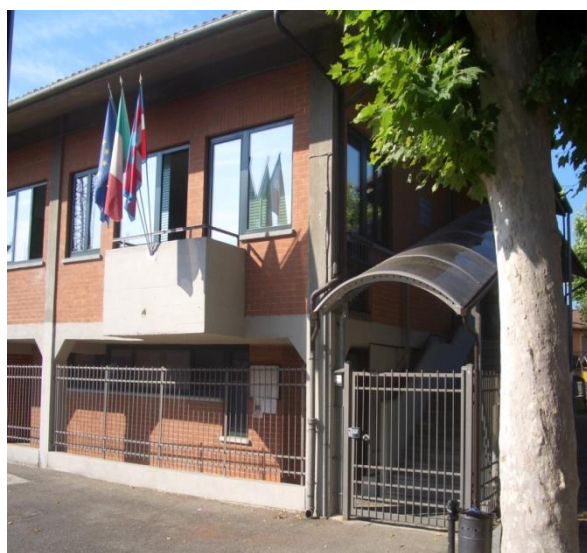
<p style="text-align: center;"><b>PLESSO DI S. GIOVANNI</b></p> <p style="text-align: center;"><i>“Maria Bordone”</i></p>	
<p style="text-align: center;"><b><i>CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO</i></b></p>	<p>La scuola ha sede in via S. Giovanni, 16 Tel 011 97 21 686 e - mail <a href="mailto:elementaresgiovanni@tiscali.it">elementaresgiovanni@tiscali.it</a></p>
<p style="text-align: center;"><b><i>SPAZI PER LA DIDATTICA</i></b></p>	<p>L'attività motoria si svolge nelle palestre al di fuori del plesso dal momento che l'edificio non dispone di una struttura adeguata. Aula multimediale Refettorio Cortili e spazi verdi</p>
<p style="text-align: center;"><b><i>TEMPO SCUOLA</i></b></p>	<p>Tempo normale    27 ore dal lunedì al venerdì Due rientri pomeridiani</p>
	<p style="text-align: center;"><b>Servizi</b></p> <p>MENSA a richiesta fino ad esaurimento dei posti, gestita da cooperative esterne a carico delle famiglie DOPOSCUOLA gestito da cooperative esterne a carico delle famiglie</p>

<b>PLESSO DI S. MICHELE</b>		
<i>“Rinaldo Gatti”</i>		
<b><i>CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO</i></b>	La scuola si trova in via S. Michele, 56 Tel 011 97 16 264 e-mail: <a href="mailto:elementaresanmichele@tiscali.it">elementaresanmichele@tiscali.it</a>	
<b><i>SPAZI PER LA DIDATTICA</i></b>	Quattro aule e un locale con due servizi igienici. Zona multimediale presente in un’aula. L’attività motoria si svolge nelle palestre al di fuori del plesso dal momento che l’edificio non dispone di una struttura adeguata. Cortili con alberi e ampi spazi verdi.	
<b><i>TEMPO SCUOLA</i></b>	Tempo normale	27 ore dal lunedì al venerdì Due rientri pomeridiani
	<b>Servizi</b>	MENSA a richiesta fino ad esaurimento dei posti, gestita da cooperative esterne a carico delle famiglie

<b>PLESSO DI PANCALIERI</b>  <i>“Giovanni Maria Boccardo”</i>		
<b>CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO</b>	La scuola ha sede in P.za Vittorio Emanuele II 5/a. Tel 011 97 34 810 e-mail: <a href="mailto:elementari.panca@libero.it">elementari.panca@libero.it</a>	
<b>SPAZI PER LA DIDATTICA</b>	Aula di informatica Palestra Cortile Refettorio Aula video	
<b>TEMPO SCUOLA</b>	Tempo normale	27 ore dal lunedì al venerdì Due rientri pomeridiani
	<b>Servizi</b>	MENSA a richiesta, gestita da associazioni esterne a carico delle famiglie TRASPORTO ALUNNI DOPOSCUOLA gestito da associazioni esterne a carico delle famiglie

**PLESSO DI VIRLE P.TE**

*“Papa Giovanni XXIII”*



<b><i>CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO</i></b>	La scuola ha sede in Piazza Vittorio Emanuele II Tel.011-9739121	
<b><i>SPAZI PER LA DIDATTICA</i></b>	Palestra presso la scuola dell'infanzia Aula video presso la biblioteca comunale Refettorio presso la Scuola dell'Infanzia Cortile	
<b><i>TEMPO SCUOLA</i></b>	Tempo normale	27 ore dal lunedì al venerdì Tre rientri pomeridiani
	<b>Servizi</b>	<b>MENSA</b> a richiesta, gestita da associazioni esterne a carico delle famiglie

**PLESSO DI CARMAGNOLA**

Scuola secondaria di 1° grado



<b><i>CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO</i></b>	La scuola ha sede in via Marconi 20 Tel 011. 977.10.20	
<b><i>SPAZI PER LA DIDATTICA</i></b>	Aula di informatica Aula di scienze Aula di arte/musica Palestra	
<b><i>TEMPO SCUOLA</i></b>	Tempo normale:	30 ore settimanali dal lunedì al venerdì
	<b>Servizi</b>	Per gli alunni che lo necessitano è attivo il trasporto bus privato.

**PLESSO DI PANCALIERI**

Scuola secondaria di 1° grado

***CARATTERISTICHE  
TERRITORIALI DEL PLESSO***

La scuola ha sede in Via Circonvallazione, 1.  
Tel/fax 011 9734153  
E mail [sms.pancalieri@gmail.com](mailto:sms.pancalieri@gmail.com)

***SPAZI PER LA DIDATTICA***

Aula di informatica  
Aula di scienze  
Aula di tecnologia/musica  
Palestra, presso il centro sportivo comunale  
Cortile  
Refettorio  
Biblioteca

***TEMPO SCUOLA***

Tempo normale

30 ore settimanali dal lunedì al venerdì con due rientri

Tempo prolungato

36 ore settimanali dal lunedì al venerdì con tre rientri

**Servizi**

MENSA per gli alunni che frequentano il tempo prolungato  
MENSA per gli alunni che frequentano il tempo normale a richiesta, gestita da associazioni esterne a carico delle famiglie

## 4. ORGANIZZAZIONE

Il nostro Istituto, pur presentandosi territorialmente con realtà molto diversificate nei vari plessi, cerca di favorire il funzionamento dell'unità scolastica attraverso un modello organizzativo - didattico il più aggregante possibile.

Lo **Staff di direzione** è composto dalle Funzioni Strumentali, dai Collaboratori del Dirigente e dagli insegnanti Responsabili di Plesso. Lo Staff ha un compito di monitoraggio e di organizzazione delle attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Le **Funzioni Strumentali** per il corrente anno scolastico sono cinque e si occupano delle seguenti aree:

- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa
- Handicap e diversabilità
- Interculturalità
- Gestione sito
- Continuità ed orientamento

Il **Nucleo Interno di Valutazione**, presieduto dal Dirigente Scolastico, è formato da un insegnante di scuola dell'infanzia, tre insegnanti di scuola primaria, due insegnanti di scuola secondaria di primo grado e il Collaboratore Vicario del Dirigente. Ha il compito di procedere alla valutazione dell'Istituto, alla stesura e revisione del RAV e del PdM e si fa promotore di iniziative di aggiornamento ed approfondimento.

Il **Personale di accompagnamento del PNSD** comprende l'Animatore digitale e il Team per l'Innovazione . Si occupa di diffondere le iniziative riguardanti le innovazioni tecnologiche e di stilare progetti mirati all'implementazione delle dotazioni strumentali e della didattica innovativa.

Il **Collegio Docenti** è formato da tutti i docenti dell'Istituto e presieduto dal Dirigente Scolastico. Si riunisce in media ogni due mesi ed ha potere deliberante su temi di carattere didattico ed organizzativo. Esso si articola in:

**Dipartimenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe** sono organismi che permettono lo scambio di idee, il confronto ed il raccordo tra i vari insegnamenti, operanti in plessi distanti fra loro. Negli incontri i docenti predispongono le unità di lavoro pluridisciplinare, le prove comuni di valutazione, gli strumenti di valutazione e somministrazione omogenei.

Le **Commissioni ed i Gruppi di lavoro** attivati nel corrente anno scolastico, hanno funzione di



collegamento tra i singoli moduli-plessi ed il Collegio Docenti; in essi vengono spesso maturati e sviluppati i vari progetti attraverso i quali la scuola arricchisce e dà maggiore flessibilità all'offerta formativa, rendendola più aderente ai bisogni emergenti.

## 5. COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

<b>Denominazione</b>	<b>Obiettivi</b>
Commissione Elettorale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparare il materiale per le elezioni</li> <li>• Organizzare i seggi</li> <li>• Controllare la regolarità dei verbali e delle schede</li> </ul>
Gruppo H	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'integrazione degli alunni, attraverso la sensibilizzazione di adulti e coetanei</li> <li>• Accogliere, predisporre un percorso sereno, condividere e programmare l'attività didattica</li> <li>• Instaurare rapporti di fiducia con le famiglie</li> <li>• Mantenere un raccordo con le istituzioni sul territorio (ASL, Comuni e Cisa 31).</li> </ul>
Commissione Mensa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare i bambini alla diversità del gusto</li> <li>• Conoscere la provenienza di alcuni prodotti alimentari</li> <li>• Seguire il ciclo produttivo di alcuni alimenti</li> <li>• Conoscere la composizione di una varia, sana e corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, la produzione locale, i piatti tipici e il biologico.</li> <li>• Incrementare il consumo di frutta e verdura</li> <li>• Favorire un'azione educativa volta a rimuovere atteggiamenti alimentari sbagliati</li> <li>• Stimolare nei bambini un approccio critico verso i cibi ed i relativi messaggi mediatici</li> <li>• Sostenere attività promosse dai Comuni o da altri Enti territoriali</li> </ul>
Commissione Motoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinare tutti i progetti che contribuiscono all'introduzione nel percorso didattico di attività sportive, nell'ottica sia della salute fisica che del benessere psicologico degli allievi</li> </ul>
Commissione Orario	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre l'orario degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado</li> </ul>
Commissione Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornare periodicamente il Piano di Evacuazione di ogni Plesso ed attribuire incarichi specifici ad ogni Docente e Collaboratore scolastico per la gestione delle emergenze</li> <li>• Coordinare la formazione e l'informazione del personale</li> <li>• Predisporre unità di lavoro per gli alunni, graduate nella difficoltà e nei contenuti, in base alle diverse fasce di età.</li> <li>• Redigere progetti sulle tematiche della sicurezza e curarne la realizzazione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire l'acquisizione ed il consolidamento negli alunni di comportamenti adeguati sia ad una situazione di emergenza che alla quotidianità</li> </ul>
Nucleo interno di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Autovalutazione del servizio</li> <li>Redazione del Rapporto di Autovalutazione in ottemperanza alla Direttiva MIUR n°11 del 18 settembre 2014</li> <li>Redazione del Piano di Miglioramento</li> </ul>
Commissione Tutor	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affiancare i Docenti neo immessi in ruolo</li> <li>Produrre la relazione finale di tutoraggio</li> </ul>
Commissione Tirocinanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestire la presenza e l'intervento di tirocinanti nei plessi</li> <li>Mantenere i contatti con il responsabile USCOT</li> </ul>

## 6. PROGETTI

Per dare spazio e sostegno agli obiettivi della nostra prassi pedagogica, sono stati individuati alcuni ambiti educativi centrati sulla progettualità.

Si tratta di attività curricolari ed extracurricolari inserite in progetti interdisciplinari o in aree di apprendimento utilizzate in stretta relazione con la varietà e molteplicità dei contesti di riferimento.

I progetti stilati saranno avviati, previa compatibilità finanziaria e approvazione da parte del Consiglio di Istituto. È doveroso precisare che i progetti saranno strettamente correlati alle materie d'insegnamento previste dall'ordinamento

<b>AREA 1</b>	<b>Crescita e benessere</b>
<b>AREA 2</b>	<b>Potenziamento ed Arricchimento</b>
<b>AREA 3</b>	<b>Tecnologia</b>
<b>AREA 4</b>	<b>PON</b>
<b>AREA 5</b>	<b>Supporto didattico ed amministrativo</b>

### AREA 1 - Crescita e benessere

Supportare lo stato emozionale degli allievi è fondamentale per la realizzazione del processo educativo e formativo: per questa ragione, i contenuti che rientrano nella competenza di quest'area prendono l'avvio da una concezione della formazione che pone al centro i bisogni psicofisici

dell'allievo; tali contenuti sono eterogenei e sono legati ai diversi ambiti che possono contribuire ad educare al benessere e a costruire un concetto positivo della persona, a sviluppare attività sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive, utili alla scoperta, all'accettazione, alla valorizzazione di sé e degli altri.

In quest'area sono contemplate tutte le attività volte al potenziamento dello star bene a scuola con se stessi e con gli altri, in sicurezza e serenità, sia da un punto di vista fisico, sia sotto l'aspetto emozionale e psicologico. Il lavoro dei Docenti è finalizzato a rilevare i bisogni degli studenti, a proporre interventi didattici ed educativi adeguati documentandoli e valutandoli in itinere allo scopo di effettuare tutte le modifiche che si rendano necessarie.

Contribuiscono a favorire lo stare bene con sé e con gli altri le seguenti attività:

- prevenzione del bullismo, del disagio socio-ambientale, contrasto alle diseguaglianze sociali e culturali per prevenire la dispersione scolastica ed assicurare a tutti un successo formativo. Durante lo scorso anno scolastico gli alunni delle classi quinte e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto hanno partecipato al "Progetto GRUPPO NOI" che ha portato, con la collaborazione della Polizia Municipale di Carmagnola e di alcune classi dell'Istituto di Istruzione Superiore Baldessano Roccati di Carmagnola, alla creazione dell' APP "MY Carmagnola", da utilizzare gratuitamente per avere informazioni e fare segnalazioni di atti di bullismo dentro e fuori dalla scuola. Tale APP è stata presentata agli alunni, ai docenti e ai genitori in un incontro pubblico che ha coinvolto numerose istituzioni operanti sul territorio e fuori Regione
- supporto delle difficoltà degli alunni e potenziamento degli strumenti didattici dei docenti
- integrazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali BES, con Disturbi Specifici di Apprendimento, o casi di funzionamento cognitivo non ottimale, di disagio socio-relazionale, linguistico – culturale e sociale, che richiedono interventi specifici e comunque attenzioni particolari. I costanti raccordi con i sanitari di riferimento degli alunni e la collaborazione con gli enti socio-assistenziali sul territorio si sono dimostrati momenti molto importanti per conoscere e condividere aspetti anche extrascolastici che incidono sul percorso formativo degli alunni, nonché per programmare alcune azioni in rete finalizzate all'integrazione/inclusione scolastica. In qualità di Scuola Polo per la diversità e di CTI, il nostro Istituto opera da anni per lo sviluppo della cultura dell'integrazione sul territorio, per la formazione dei docenti, secondo le esigenze delle diverse scuole e per l'acquisto di strumenti e tecnologie che sono distribuiti tra

le scuole appartenenti al Polo.

- nell'ambito dell'alternanza scuola – lavoro l'Istituto aderisce, come da delibera del 5 ottobre 2016 n°9, al Progetto ENGIM, impegnandosi a provvedere alle esigenze formative degli alunni che vengono accolti in questa progettualità
- integrazione multietnica e alfabetizzazione degli adulti stranieri. L'Istituto ha presentato la propria candidatura per il Progetto FAMI partecipando con la Regione Piemonte, capofila del progetto, all'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 OS2 Integrazione / Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi AZIONE 01 “Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica”. L'obiettivo che si prefigge l'Istituto è attuare interventi di rafforzamento dell'offerta formativa in materia di insegnamento della lingua italiana e potenziamento dei percorsi di sensibilizzazione ai temi dell'integrazione e contrasto alla discriminazione in ambito scolastico.
- presentazione di percorsi didattici e progettuali individualizzati e personalizzati, basati su modalità di tutoraggio interno fra studenti, di apprendimento cooperativo e gruppi di classi aperte
- continuità tra ordini di istruzione per facilitare gli inserimenti nel mondo della scuola e dare attuazione ad un progetto di continuità tra i diversi ordini di scuola, dal nido alla secondaria di secondo grado, attraverso tappe strettamente interconnesse, anche grazie alla costruzione dei curricoli verticali disciplinari e ad un ripensamento della didattica in termini di competenze e di promozione complessiva della persona. L'Istituto, in rete con l'II.SS. Norberto Bobbio di Carignano (TO), ha aderito al Progetto di monitoraggio sul rivelamento delle competenze degli studenti a conclusione del 1° biennio del curriculum superiore di II grado.
- attuazione di percorsi didattici e progettuali per l'acquisizione di una cultura della legalità e della sicurezza con lo scopo di far acquisire agli alunni la consapevolezza dei rischi, favorire l'abitudine mentale ad affrontarli, prevenire le emergenze e gestire in modo corretto tutte le situazioni di criticità che dovessero verificarsi
- eventuale assistenza ad alunni ospedalizzati e istruzione domiciliare per garantire il diritto-dovere all'istruzione ai propri alunni in situazione di degenza e post-degenza ospedaliera, la cui regolare frequenza alle lezioni sia impedita per malattia

## **AREA 2 - Potenziamento ed arricchimento**

La finalità delle azioni progettuali inserite in quest'area è quella di ampliare i curricoli delle discipline, realizzando attività coinvolgenti sul piano della motivazione, pregnanti e significative sul piano cognitivo, tali da sviluppare negli alunni il piacere della conoscenza e offrire un ricco ventaglio di proposte educative riferite ai vari ambiti disciplinari

Non si tratta quindi di azioni che propongono attività da giustapporre a quelle curricolari, ma di integrazioni ed implementazioni che per contenuti e metodi le completano e le arricchiscono. L'obiettivo di promuovere il piacere di imparare viene perseguito attraverso l'ideazione e la creazione di occasioni e motivi per farlo, con la cura di compensare sia le difficoltà che gli alunni hanno nell'operare entro ambiti che richiedono competenze e conoscenze diversificate, sia di sostenere, promuovere ed implementare le occasioni di apprendimento per gli alunni eccellenti. Per queste ragioni le azioni spaziano all'interno degli ambiti curricolari e coinvolgono lo studio della lingua italiana, di quella inglese e francese, della matematica e le educazioni sportive e musicali, prevedendo arricchimenti in momenti di laboratorio ed uscite didattiche sul territorio.

Nello specifico, in relazione alle singole azioni, si evidenziano i seguenti obiettivi generali:

- potenziare la lettura e la scrittura personale e creativa
- arricchire e gestire in modo sistematico le Biblioteche di Istituto e collaborare con le Biblioteche dei Comuni di riferimento
- avvicinare gli alunni alla matematica e al disegno tecnico-progettuale
- potenziare l'apprendimento delle lingue straniere inglese e francese, anche attraverso la fruizione di spettacoli teatrali su tematiche affini alla sfera di interesse degli allievi di scuola secondaria di primo grado per il potenziamento del lessico e delle funzioni comunicative, delle strutture grammaticali e della cultura di altri paesi;
- sostenere la crescita culturale degli alunni con approccio guidato alle arti (musica, disegno, teatro,...), con lo scopo, inoltre, di armonizzare, attraverso i diversi canali espressivi, l'identità culturale di ognuno
- approfondire tematiche trasversali alle discipline come la tutela ambientale e del patrimonio artistico e culturale del territorio
- potenziare le attività sportive non agonistiche nelle varie discipline sportive anche tramite interventi di esperti.

- promuovere e sostenere attività che favoriscano il coinvolgimento degli studenti nella pratica sportiva acquisendo valori e stile di vita positivi; collaborare nella organizzazione di eventuali manifestazioni a carattere territoriale e partecipare a manifestazioni sportive a carattere istituzionale; a tale scopo il Collegio dei Docenti, in data 21 settembre 2016, con delibera n° 8, ha approvato la costituzione del Centro Sportivo Studentesco
- l'Istituto aderisce inoltre al Progetto "Sport in classe" che si prefigge di dare la possibilità a tutti gli alunni di conoscere gli sport e apprenderne le tecniche fondamentali, sviluppando, attraverso il gioco, gli schemi motori di base.

### **AREA 3 - Tecnologia**

Nell'area rientrano le attività progettuali rivolte all'alfabetizzazione ai media e ai linguaggi multimediali, poiché è fondamentale nella società del terzo millennio la conoscenza delle loro potenzialità e dei loro limiti, contestualmente allo sviluppo di un pensiero critico che consenta la fruizione intelligente delle ricchezze comunicative ed espressive offerte. I laboratori sono gli spazi per eccellenza dove l'insegnamento si arricchisce delle risorse derivanti dal tutoring e dal cooperative learning, dove la classe diventa comunità di apprendimento, dove si pratica apprendimento attivo, si sviluppano le abilità di auto-controllo, auto-direzione e auto-valutazione dell'apprendimento e dove si sperimentano varie forme di integrazione di alunni diversamente abili.

L'area progettuale è finalizzata al raggiungimento di quattro fondamentali obiettivi:

- diffusione dell'utilizzo della multimedialità come forma di studio tra tutti gli alunni
- attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale attraverso la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti per gli alunni, a cura dell'animatore digitale e dello Staff dell'Innovazione, che hanno il compito di coordinamento e spinta propulsiva alle attività di sviluppo della didattica multimediale e dell'incremento delle competenze informatiche, con particolare attenzione all'analisi delle potenzialità di software open source e freeware
- pubblicazione delle comunicazioni e dei materiali sul sito scolastico, in modo da renderlo fruibile all'utenza ed al personale per informazioni e comunicazioni e da costituire una forma di bilancio sociale delle azioni attivate dal nostro Istituto

## AREA 4 – PON

La sigla PON sta ad indicare “Programmi Operativi Nazionali”. Tali programmi sono finanziati dalla Commissione Europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell’Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo

Per il periodo di **programmazione 2014-2020**, il MIUR sarà responsabile dell'attuazione del **Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento"**, che prevede interventi su tutto ciò che concorre a sostenere l’occupazione, finanziati dal FSE (Fondo Sociale Europeo), ed interventi infrastrutturali nei settori della comunicazione, energia, istruzione, sanità, ricerca ed evoluzione tecnologica, finanziati dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale). Le scuole, per accedere a tali finanziamenti, elaborano un Piano che viene valutato dall’Autorità di Gestione dei PON. A seguito di specifica autorizzazione ciascuna scuola avvia le procedure per la realizzazione del Piano Integrato di Istituto.

Il nostro Istituto ha presentato la propria candidatura per due progetti:

1. Avviso pubblico Prot. n. AOODGEFID\9035 del 13 luglio 2015, finalizzato alla realizzazione, all’ampliamento o all’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. – PROGETTO INTERCONNETTIAMOCI
2. Avviso pubblico Prot. n. AOODGEFID/12810 del 15/10/2015.rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. – PROGETTO APPRENDERE CON I MEDIA

Entrambi i progetti sono stati finanziati

Sottoazione	Codice identificativo progetto	Titolo progetto	Importo autorizzato forniture	Importo autorizzato spese generali	Totale autorizzato progetto
10.8.1.A1	10.8.1.A1 FESR PON-PI- 2015-30	INTERCONNETTI AMOCI	€ 16.840,00	€ 1660,00	€ 18.500,00

Sottoazione	Codice	Titolo progetto	Importo	Importo	Totale
-------------	--------	-----------------	---------	---------	--------

	identificativo progetto		autorizzato forniture	autorizzato spese generali	autorizzato progetto
10.8.1.A3	10.8.1.A3 FESRPON-PI- 2015-36	APPRENDERE CON I MEDIA	€ 25.200,00	€ 800,00	€ 26.000,00

#### PROGETTO INTERCONNETTIAMOCI

Il finanziamento ha permesso la creazione di una rete WiFi protetta di tipo professionale nei seguenti plessi:

- Scuola dell'Infanzia J. Mirò di Carmagnola
- Scuola Primaria Maria Bordone - San Giovanni di Carmagnola
- Scuola dell'infanzia Regina Elena di Virle P.te
- Scuola Primaria Papa Giovanni XXIII di Virle P.te

Grazie al finanziamento si è riusciti a realizzare la copertura del 100% dei plessi dell'Istituto, creando una rete WiFi protetta di tipo professionale.

I risultati attesi sono i seguenti:

1. progressivo passaggio ad una didattica laboratoriale, strutturata per progetti, che incentivi la collaborazione e la discussione, a partire da situazioni-problema, all'interno della classe
2. diffusione dell'apprendimento attivo [learning by doing]
3. sviluppo della capacità di imparare ad imparare attraverso le TIC
4. acquisizione delle competenze digitali per "saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione" [Indicazioni Nazionali 2012]
5. sviluppo del pensiero computazionale

#### PROGETTO APPRENDERE CON I MEDIA

Il finanziamento ha permesso di portare nelle aule dispositivi di fruizione individuale (pc laptop, tablet, minitab, maxismartphone, dispositivi ibridi, lettori e-reader,...) e di dispositivi di fruizione collettiva (schermi interattivi e non, videoproiettori, LIM, ..) rendendo la classe un ambiente di apprendimento moderno e flessibile dove l'analogico e il digitale sono integrati.



I risultati attesi sono i seguenti:

- supportare attività didattiche centrate sull'alunno
- svolgere attività diversificate che permettano agli alunni di lavorare per gruppi e di affrontare compiti diversi durante lo svolgimento delle lezioni per favorire una rielaborazione attiva e personale dei contenuti da parte degli alunni
- superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale
- sviluppare pienamente le potenzialità delle tecnologie digitali creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative
- sostenere la creatività dei docenti e degli alunni grazie alla possibilità di creare situazioni didattiche diversificate
- accrescere il coinvolgimento degli studenti e migliorarne i risultati
- presenza in aula di migliora la qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

Per quanto riguarda l'apprendimento, si evidenziano i seguenti vantaggi:

- il recupero e l'utilizzo della conoscenze formali, non formali e informali degli alunni
- la possibilità di utilizzo dei diversi stili di apprendimento (visivo verbale, visivo non verbale, uditivo, cinestesico)
- la co-costruzione degli oggetti di apprendimento (mappe concettuali e mentali, learning object,...)
- la documentazione e l'accesso ai contenuti (piattaforme "moodle", "blog",...)
- la successiva rielaborazione delle informazioni e dei dati in un'ottica di personalizzazione e individualizzazione ovvero di personale costruzione di nuovi significati e materiali (Apprendimento significativo)
- l'autovalutazione, fornendo all'alunno un immediato riscontro sull'operato individuale
- la crescita delle consapevolezza, conoscenze, abilità, competenze medialità grazie alla possibilità di accedere,
- analizzare, produrre comunicazione utilizzando i vari linguaggi mediatici

Per l'anno corrente l'Istituto si propone di presentare la propria candidatura per il Progetto Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014/2020 “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”

## **AREA 5 - Supporto didattico ed amministrativo**

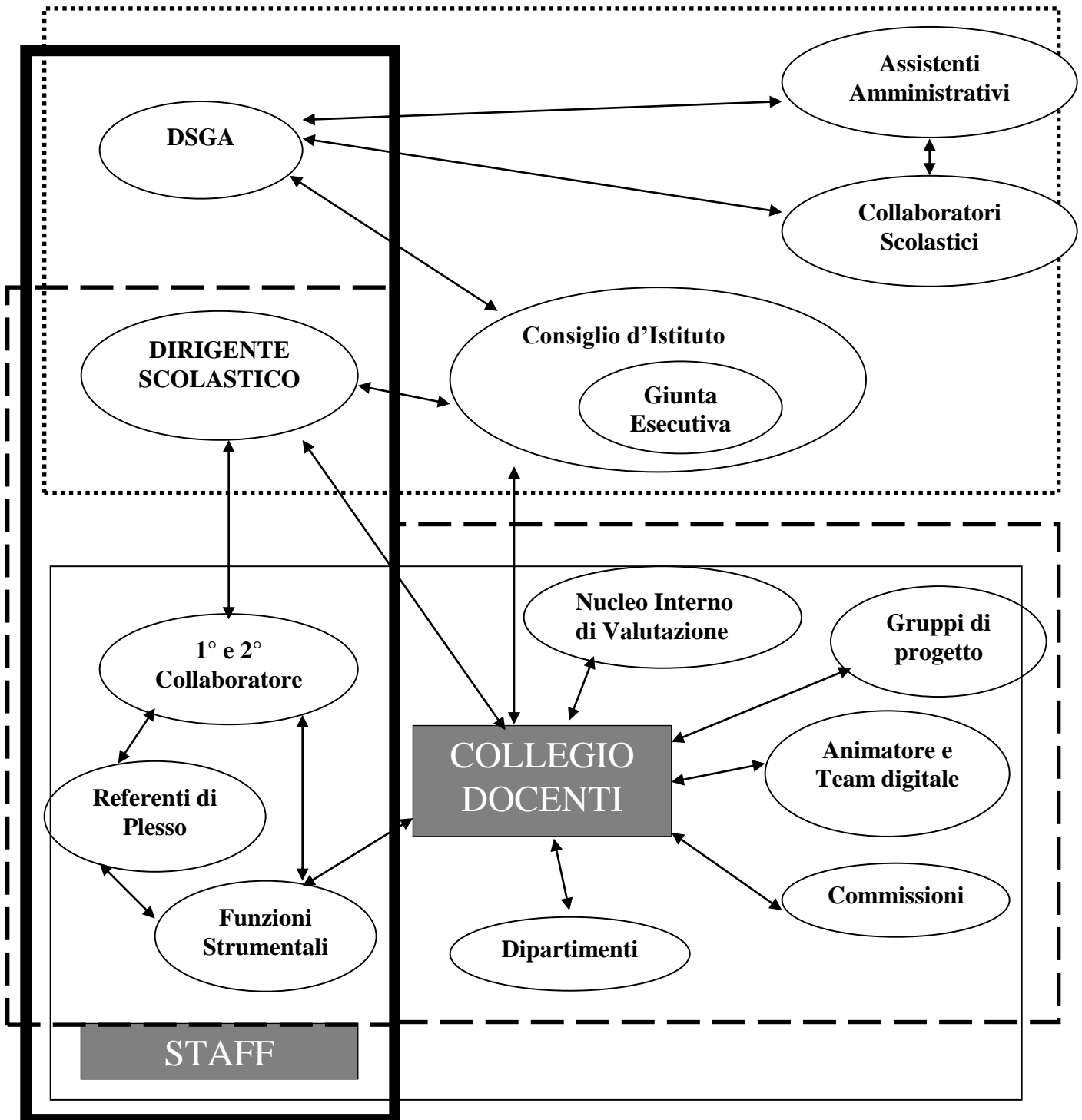
Infine quest'area progettuale raccoglie tutte quelle attività ed iniziative, la maggior parte delle quali è prevista dalla normativa vigente, che non afferiscono ad uno specifico progetto, ma sono indispensabile supporto della didattica e del funzionamento generale della scuola.

In questa area si collocano:

- revisione annuale del Piano dell'Offerta Formativa e dei suoi allegati, il coordinamento delle azioni progettuali, nonché quello del Nucleo Interno di Autovalutazione, che si occupa costantemente di monitorare l'attuazione del percorso formativo messo in atto dai docenti, di verificarne la coerenza, la fattibilità e i risultati raggiunti raccordandoli e sottolineando le necessarie correzioni.
- attività di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, con particolare attenzione all'analisi dei risultati delle prove Invalsi ed al confronto tra gli esiti delle valutazioni interne ed esterne.
- attività che coinvolgono direttamente le famiglie nel percorso scolastico dei loro figli attraverso momenti strutturati di formazione dedicati ai genitori o partecipazione attiva ad eventi con gli alunni
- attività dei Tutor che si incaricano di coordinare le azioni relative alla formazione in ingresso per gli insegnanti neo assunti in ruolo, come previsto dalla Legge 270/1982 e dall'art. 68 del CCNL Scuola 2006/2009
- attività di coordinamento e supervisione delle azioni svolte nelle classi dagli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria della Facoltà di Scienze della Formazione e in Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Torino
- operazioni di collaudo in cui si verifica ed attesta la regolare esecuzione dei contratti e quindi l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contraente, come previsto dal Decreto Interministeriale n° 44 del 2001
- organizzazione e gestione della elezione degli Organi Collegiali, Consiglio di Istituto e Consiglio di classe, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 297/1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di Istruzione), e dell'elezione dei membri degli altri organi elettivi della scuola, come la normativa prescrive

- partecipazione ai Piani di Zona, per realizzare iniziative di concertazione interistituzionale e garantire approcci integrati, nel rispetto dei ruoli e delle specifiche funzioni di ciascuno.

## 7. ORGANIGRAMMA



## 8. ANALISI DELL'ESISTENTE

### *SCENARIO DI RIFERIMENTO*

Il contesto ambientale e sociale nel quale il nostro Istituto opera mette in evidenza difficoltà quali:

- il disagio sociale di molte famiglie che sempre di più delegano alla scuola la risoluzione di problemi non esclusivamente didattici
- i problemi economici di una parte sempre maggiore dell'utenza
- il nuovo ruolo sociale della scuola come luogo di formazione e di incontro di espressioni culturali diverse e distanti che devono integrarsi per concorrere alla costruzione del cittadino del futuro

Nel contempo si rilevano

- la necessità che la scuola operi come agenzia formativa, costruisca un percorso divincolato dalle discipline e mirato all'acquisizione di competenze spendibili sul campo
- la necessità di uniformare, in seno alla comunità docente, il linguaggio tecnico specifico ed i principi fondanti utilizzati per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni
- la necessità di condividere maggiormente modalità di lavoro, obiettivi e finalità da perseguire

Molte sono le aspettative nei confronti dell'istituzione scolastica: promozione delle abilità sociali, utilizzo di strumenti adeguati, apertura al territorio, coesione con le famiglie ... La scuola dunque, in collaborazione con la famiglia, dovrà dare il suo contributo per fornire risposte a quelli che sono stati individuati come bisogni fondamentali degli allievi: accettazione, considerazione, stima, appartenenza ad un gruppo, comunicare ed essere ascoltato, essere soggetto autonomo.

All'interno delle classi negli ultimi anni, è aumentato il numero dei ragazzi in situazione di disagio e l'eterogeneità dell'utenza pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti che spesso si concretizzano in fenomeni di pregiudizio, esclusione, aggressività, bullismo. Si tratta dunque di mettere in atto strategie di intervento sul gruppo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto e valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto.

Pertanto sarà compito dei docenti dare ad ogni alunno la possibilità di esprimere le proprie capacità e le proprie risorse per vederle riconosciute, di essere portatore di diritti e consapevole dei propri doveri, di

essere capace di compiere scelte significative in autonomia, maturando la consapevolezza di sé come persona che ha un valore.

Nello stesso tempo la scuola dovrà dotare gli alunni di un bagaglio culturale e di strumenti che consentano loro di intraprendere e continuare un percorso scolastico adatto alle aspirazioni e alle caratteristiche di ciascuno, con l'obiettivo principale di dare a tutti le medesime opportunità di formazione, utilizzando metodologie adeguate e strategie consone allo sviluppo delle competenze pregresse che ciascuno porta con sé.

Il lavoro dei docenti del nostro Istituto sarà finalizzato ad aiutare gli alunni a crescere, a maturare e a far proprie le conoscenze in un sapere organico in modo che si trasformino in competenze permanenti, mettendo in campo interventi adeguati alle caratteristiche degli alunni, alle richieste delle famiglie, ai diversi contesti ambientali al fine di garantire a tutti il diritto allo studio ed un personale "successo formativo".

Si dovrà porre particolare attenzione alla costruzione di un ambiente formativo che leghi in modo sinergico esigenze personali e contesto territoriale, per poter utilizzare al meglio le risorse esterne offerte dalle diverse agenzie educative, sportive e sociali che sul territorio operano con i ragazzi.

### ***IDEE GUIDA E AZIONI***

Le scelte educative della Scuola, espresse nelle programmazioni dei Consigli di Classe e negli interventi personalizzati, dovranno mirare quindi a soddisfare i bisogni dell'alunno, per contribuire il meglio possibile alla realizzazione della persona in tutta la sua complessità.

A tale scopo dovranno essere ben presenti ai docenti le idee ed i principi metodologici che hanno sostenuto la stesura del PTOF, gli obiettivi che si sono delineati in seguito alla riflessione collegiale prodotta dalla condivisione del RAV e le conseguenti azioni, esplicitate nel Piano di Miglioramento, che dovranno concretizzarsi per il raggiungimento dei medesimi.

<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• rilevare, analizzare, definire i bisogni formativi dell'utenza, migliorando i processi di pianificazione e progettazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa come risposta della scuola ai bisogni emersi</li><li>• elaborare una programmazione per competenze basata su un modello predisposto e strutturato dai docenti del Nucleo Interno di Valutazione e condiviso successivamente fra</li></ul>

	<p>tutti i docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinare la programmazione per competenze con i Progetti previsti nel PTOF raccordandoli fra loro</li> <li>• predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione del PTOF</li> <li>• effettuare modifiche in itinere</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• assicurare a tutti gli alunni le medesime opportunità di accesso alla formazione articolando la progettazione per competenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• operare scelte didattiche e metodologiche coerenti ad una progettazione per competenze</li> <li>• lavorare in modo sinergico per ridurre al minimo le differenze negli esiti scolastici</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prevenire e recuperare fenomeni di disagio, situazioni di handicap e di dispersione</li> <li>• favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• verificare la funzionalità e l'adeguatezza del Curricolo di Istituto rispetto all'analisi dei bisogni e ai risultati ad oggi ottenuti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• integrare il Curricolo di Istituto nelle parti carenti o mancanti</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare il sistema comunicazione e condivisione fra docenti, docenti e famiglie, docenti e territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elaborare modelli di sviluppo e gestione delle risorse condivisi</li> </ul>

### ***CRITICITA' INDIVIDUATE ED AZIONI PROGRAMMATE***

Dalla riflessione conseguente alla compilazione del RAV e dalla lettura dei dati emersi in seguito alla somministrazione delle Prove INVALSI si sono rese evidenti, all'interno dei plessi dell'Istituto, alcune aree di criticità che il Collegio dei Docenti ha poi individuato, nel Piano di Miglioramento, come priorità sulle quali lavorare per migliorare la qualità dell'Offerta Formativa.

L'obiettivo principale rispetto agli alunni è riuscire a dare a tutti pari opportunità di accesso alla formazione focalizzando la progettazione didattica sulle competenze: per fare questo occorre che tutti i docenti siano consapevoli dell'importanza delle competenze già proprie degli allievi e della necessità di utilizzare metodi e strumenti di lavoro adeguati. L'obiettivo rispetto ai docenti è di riuscire a continuare e implementare la formazione già avviata lo scorso anno scolastico sulla didattica per competenze e continuare la riflessione critica sulla propria professione, attivando ulteriori momenti di aggiornamento

mirati alla didattica per competenze, alla progettazione e alla valutazione.

<b>AREE DI CRITICITA'</b>	<b>TRAGUARDI INDIVIDUATI</b>	<b>OBIETTIVI PROGRAMMATI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disparità di esiti fra classi parallele dello stesso Plesso e fra classi di Plessi diversi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uniformare il più possibile gli esiti fra classi parallele e fra Plessi lavorando in modo sinergico e con metodologie condivise</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partire da situazioni-problema ed utilizzare compiti di apprendimento.</li> <li>• Preparare e somministrare almeno una prova comune strutturata per competenze in ogni quadrimestre, per classi parallele, in tutti gli ordini di scuola, negli assi linguistico, matematico-scientifico, lingua straniera, tecnologia</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disparità nella valutazione fra classi parallele e tra Plessi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condividere e utilizzare griglie di osservazione, correzione e misurazione</li> <li>• Confrontare i dati rilevati per tradurli in informazioni e produrre una relazione scritta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confrontarsi sui principi fondanti la valutazione e sui criteri utilizzati.</li> <li>• Condividere criteri comuni per la valutazione</li> <li>• Lavorare in gruppo alla correzione degli elaborati per condividere le riflessioni sugli errori e concordare strategie di rinforzo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazioni non sempre in linea con una progettazione per competenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre un modello di progettazione didattica per competenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare il modello preparato per la stesura di programmazioni centrate sulle competenze nelle diverse discipline.</li> <li>• Riflettere su metodi, modalità di lavoro, proposte progettuali presentate</li> <li>• Coordinare le progettualità al PTOF</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione carente nella parte relativa alle competenze chiave e di cittadinanza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrare il Curricolo di Istituto con una adeguata programmazione delle competenze chiave e di cittadinanza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare la programmazione per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza anche in modo trasversale a tutte le discipline</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza, nei docenti, di uniformità di visione e di chiarezza rispetto alla struttura di una programmazione per competenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare per i docenti che non lo hanno ancora frequentato un corso di aggiornamento sulla progettazione-valutazione per competenze e organizzare una seconda fase di formazione più specifica per i docenti che lo scorso anno scolastico hanno già partecipato ad una prima fase di aggiornamento sulle tematiche relative alla didattica per competenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituire un gruppo di lavoro formato dai docenti che hanno partecipato all'aggiornamento che si porranno come coordinatori dei gruppi di programmazione e progettazione che saranno costituiti all'interno del Collegio dei Docenti</li> </ul>

### ***MODALITA' E TEMPI DI SVILUPPO***

Lo scorso anno, in seguito al dibattito articolatosi all'interno del Collegio dei Docenti, si erano focalizzate tre aree specifiche sulle quali convogliare le risorse aggiuntive dell'organico potenziato:

- interventi di supporto e sostegno nell'area linguistica, considerata basilare per la comprensione e trasversale ad ogni altra disciplina
- interventi di supporto e sostegno nell'area logico matematica, poiché è in quest'area che si rilevano le maggiori carenze, anche rispetto ai risultati delle Prove INVALSI, in particolare interventi di supporto allo sviluppo del pensiero computazionale legato all'implementazione delle capacità logiche
- interventi di supporto e sostegno allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza



La situazione attuale vede però profilarsi esigenze che risultano più impellenti. La richiesta delle famiglie della scuola primaria di poter fruire di un tempo scuola più lungo ha portato la necessità di convogliare le risorse del potenziamento sulla copertura dei posti classe. Questo ha fatto sì che non sia più possibile lavorare su progetto utilizzando la risorsa del potenziamento. Nella scuola secondaria di primo grado le risorse accordate non sono corrispondenti a quelle richieste. Ne consegue che quanto ipotizzato nel PTOF dello scorso anno scolastico, relativamente a questo aspetto, debba essere rivisto.

I docenti dell'Istituto proseguiranno nel lavoro nei gruppi strutturati per Dipartimenti Disciplinari fin dallo scorso anno scolastico, allo scopo di dare attuazione a quanto previsto nel PdM. I Dipartimenti dunque riuniranno gli insegnanti appartenenti ai tre diversi ordini di scuola, per favorire una maggiore condivisione dei percorsi e delle finalità che il Collegio dei Docenti si è dato. A tali incontri si affiancheranno gruppi di lavoro articolati nelle seguenti modalità:

	<b>Docenti coinvolti</b>	<b>Obiettivi condivisi</b>	<b>Prodotti attesi</b>	<b>Tempi di realizzazione</b>
<b>Dipartimenti disciplinari</b>	Tutti i docenti dell'Istituto riuniti in gruppi misti per aree disciplinari e ordini di istruzione	Strutturare un modello di programmazione per competenze Attuare interventi di supporto e sostegno nella progettazione  Misurare e comparare i dati ottenuti dalla somministrazione di prove comuni  Confrontare metodologie didattiche e risultati attesi fra docenti  Coordinare le fasi di progettazione,	Prove comuni per competenze in tutti gli ordini di scuola negli assi linguistico, matematico-scientifico, lingua straniera, tecnologia, al fine di verificare concretamente e in maniera il più possibile scientifica, i livelli di competenza.  Griglie di valutazione comuni per la correzione e la tabulazione dei risultati delle prove strutturate in sede dipartimentale	Cinque incontri durante l'anno scolastico

		programmazione e attuazione in modo organico e coerente		
<b>Consigli di classe</b>	Docenti di Scuola secondaria	<p>Condividere obiettivi comuni alle classi dei diversi plessi allo scopo di uniformare il più possibile i risultati ottenuti dagli alunni.</p> <p>Condividere metodologie e di strategie di verifica.</p> <p>Condividere i criteri di valutazione.</p>	<p>Unità di apprendimento comuni nelle diverse discipline.</p> <p>Relazione scritta relativa al confronto periodico sui risultati ottenuti</p> <p>Adeguamento in itinere del percorso in attuazione.</p>	Intero anno scolastico, per una serie di sette incontri.
<b>Classi parallele</b>	Docenti di scuola primaria divisi per classi	<p>Condividere obiettivi comuni alle classi dei diversi plessi allo scopo di uniformare il più possibile i risultati ottenuti dagli alunni.</p> <p>Condividere metodologie e di strategie di verifica.</p> <p>Condividere i criteri di valutazione.</p>	<p>Unità di apprendimento comuni nelle diverse discipline.</p> <p>Relazione scritta relativa al confronto periodico sui risultati ottenuti</p> <p>Adeguamento in itinere del percorso in attuazione.</p>	Intero anno scolastico, per una serie di sette incontri.

<b>Gruppi di programmazione</b>	Docenti di Scuola dell'Infanzia	Condividere obiettivi comuni, studiare metodologie e strategie di intervento.	Unità di apprendimento comuni da attuarsi nelle sezioni, in sezioni aperte o in piccolo gruppo.	Intero anno scolastico, per una serie di cinque incontri.
---------------------------------	---------------------------------	---	---	---

## 9. RISORSE UMANE DISPONIBILI

Nell'anno scolastico in corso sono in servizio presso l'Istituto 130 Docenti così distribuiti nei tre ordini:

	<b>DOCENTI</b>	<b>CLASSI o SEZIONI</b>	<b>ALUNNI</b>
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>24</b>	<b>11</b>	<b>215</b>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>67</b>	<b>39</b>	<b>739</b>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>	<b>39</b>	<b>15</b>	<b>329</b>
<b>TOTALE</b>	<b>130</b>	<b>65</b>	<b>1283</b>

Le unità di personale ATA in servizio nel corrente anno scolastico presso il nostro Istituto sono 29 delle quali

	<b>PERSONALE DI SEGRETERIA</b>	<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>
<b>ATA</b>	<b>7</b>	<b>22</b>

## 10. RISORSE STRUMENTALI

Tre dei dieci Plessi che compongono l'Istituto sono dotati di palestra annessa all'edificio principale; tutti gli alunni hanno comunque la possibilità di svolgere l'attività motoria in sedi adeguate come il Palazzetto dello Sport Comunale o altre strutture sportive.

In tutti i Plessi sono presenti dotazioni di sussidi didattici di vario genere seppur di acquisto non recente e un consistente numero di libri che consente di attivare biblioteche di plesso ad uso degli alunni.

E' presente anche, nel plesso di San Bernardo, una Biblioteca per docenti, nella quale si trovano testi utili alla progettazione didattica e alla costruzione di percorsi individualizzati per gli alunni; anche il

plesso di scuola secondaria di primo grado di Pancalieri è dotato di una Biblioteca. E' in fase di attuazione sul Sito di Istituto una raccolta dei materiali didattici prodotti dalle classi e dai docenti per le classi.

Molte aule sono dotate di LIM che vengono utilizzate nella pratica didattica quotidiana dai docenti curricolari, consapevoli che la tecnologia digitale deve essere integrata nella prassi didattica quotidiana al fine di farne un mezzo dell'apprendimento e non il fine.

I docenti dell'Istituto, valutate le risorse strutturali degli edifici in cui sono allocate le scuole e le esigenze didattiche di una popolazione studentesca dai 3 ai 14 anni, ritengono prioritario che i propri alunni dispongano in aula delle strumentazioni hardware e software a sostegno dei processi di insegnamento-apprendimento.

## **11. ANALISI DEI BISOGNI E RICHIESTE DI ORGANICO**

Partendo dall'osservazione attenta della situazione in cui quotidianamente i Docenti del nostro Istituto operano nei tre ordini di istruzione, si rilevano bisogni il cui soddisfacimento è fondamentale per la realizzazione di quanto previsto nel PTOF.

Non si può non tenere conto di tali bisogni poiché si rischierebbe di svolgere solo parzialmente il compito formativo, tralasciando le esigenze di quegli alunni che, per situazioni contingenti di svantaggio socio economico o culturale, richiederebbero una maggiore cura.

Il nostro Istituto, per sua conformazione, presenta difficoltà organizzative certamente non imputabili al personale in servizio, ma che non possono essere ignorate:

- è formato da n° 10 plessi operanti su tre comuni non confinanti tra loro, gestisce n° 65 classi, con quasi 1300 alunni e 150 unità di personale tra docenti e ATA con esigenze organizzative alquanto complesse e decisamente più gravose di similari realtà che raggruppano numeri analoghi di alunni in meno plessi e minor numero di classi.
- consegue a questo la difficoltà di organizzazione del personale in servizio sia ATA per garantire apertura dei plessi, sorveglianza durante le lezioni, pulizia durante il tempo scuola e alla chiusura, sia personale docente per la copertura delle classi con differenti tempi scuola
- nell'anno scolastico in corso sono inseriti nei tre ordini alunni nomadi e alunni stranieri di provenienza anche extra comunitaria che necessitano di interventi individualizzati in particolare nell'area linguistica, basilare alla comprensione delle discipline e all'integrazione nel gruppo classe
- questa situazione di grande frammentazione fra plessi di dimensioni diverse ha sicuramente

penalizzato la distribuzione delle risorse: sarebbe certamente più facile organizzare gruppi di lavoro, a parità di numero di utenti, in un unico plesso scolastico anziché su dieci. Ciò ha certamente contribuito a creare alcune disparità di risultati che si sono rilevate alla lettura dei dati ricavati dalla somministrazione delle Prove Nazionali

- un numero sempre crescente di alunni con BES, EES, DSA, segno della grande attenzione che i docenti pongono alle problematiche della relazione e dell'apprendimento degli alunni
- la necessità di predisporre progetti che siano finalizzati alla lotta alla dispersione scolastica
- la gestione della Scuola Polo per la Disabilità e del CTI
- la richiesta da parte delle famiglie di un tempo scuola di 40 ore, che non può essere completamente soddisfatta per la mancanza di personale

Da quanto detto consegue la necessità di avere le risorse di potenziamento indicate nelle tabelle seguenti, suddivise per tipologia di personale e ordine di scuola.

#### **PERSONALE ATA**

<b>VALORE STORICO</b>	<b>RICHIESTE DI POTENZIAMENTO</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
N° 22 Collaboratori Scolastici	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• offrire un servizio di sorveglianza degli alunni e di pulizia dei locali nei 10 plessi dell'Istituto</li> <li>• soddisfare le richieste delle famiglie per un tempo scuola maggiore, in particolare il tempo pieno alla Scuola Primaria</li> </ul>
N° 7 Assistenti Amministrativi	0	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il n° di unità di personale amministrativo attualmente in servizio è adeguato</li> </ul>

#### **SCUOLA PRIMARIA**

<b>VALORE STORICO</b>	<b>RICHIESTE DI POTENZIAMENTO</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
N° 55 Docenti curricolari	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• soddisfare le richieste delle famiglie</li> </ul>

		<p>rispetto all'esigenza di un tempo scuola più lungo, in particolare rendere possibile il funzionamento di un maggior numero di sezioni a tempo pieno alla Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• recuperare le competenze di base, per consentire agli alunni di rafforzare le strumentalità in ambito linguistico ed espressivo e logico-matematico e garantire la possibilità di proseguire con successo negli apprendimenti scolastici successivi, creando il circolo virtuoso del successo che genera altro successo</li> <li>• migliorare il rendimento scolastico</li> <li>• valorizzare gli stili individuali di apprendimento</li> <li>• diminuire il disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento</li> <li>• migliorare le capacità di autocontrollo, la partecipazione alla vita scolastica e la qualità degli interventi all'interno della collettività</li> <li>• sperimentare in prima persona la sostanza dell'apprendimento con pluralità di stili e di modi.</li> <li>• incrementare una didattica plurale aperta alle peculiarità degli alunni e alle varie procedure di apprendimento cooperativo e di tutoring, e più in generale alle strategie educative e didattiche mediate dai pari.</li> <li>• realizzare progetti che coinvolgano gli alunni e le loro famiglie</li> <li>• promuovere la scuola come agenzia di formazione territoriale</li> </ul>
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• coprire il posto generato dal distacco del Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico</li> <li>• coprire le supplenze brevi</li> <li>• attuare azioni di recupero per alunni in difficoltà e potenziamento dell'offerta formativa per la valorizzazione delle eccellenze</li> </ul>
N° 1 Docenti specialista Lingua Inglese	0	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il n° di docenti specialisti attualmente in servizio è adeguato</li> </ul>
N° 7 Docenti di Sostegno	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• implementare le risorse umane disponibili nell'ambito della Scuola Polo e del CTI</li> <li>• utilizzare le nuove tecnologie</li> <li>• utilizzare la "risorsa insegnante" contribuendo a sottolineare la figura positiva del Docente facilitatore</li> </ul>

### SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

VALORE STORICO		RICHIESTE DI POTENZIAMENTO	MOTIVAZIONE
A022	N° 4 + 8 ORE N° 4 + 13 ORE	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• recuperare le competenze di base, per consentire agli alunni di rafforzare le strumentalità in ambito linguistico ed espressivo e garantire la possibilità di proseguire con successo negli apprendimenti scolastici successivi, creando il circolo virtuoso del successo che genera altro successo</li> <li>• attuare corsi di recupero per alunni in difficoltà e potenziamento dell'offerta formativa per la valorizzazione delle eccellenze</li> </ul>
A028	N° 2 + 12 ORE N° 2 + 15 ORE	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• recuperare le competenze di base, per consentire agli alunni di rafforzare le strumentalità in ambito logico-matematico e</li> </ul>

			<p>garantire la possibilità di proseguire con successo negli apprendimenti scolastici successivi, creando il circolo virtuoso del successo che genera altro successo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attuare corsi di recupero per alunni in difficoltà e potenziamento dell'offerta formativa per la valorizzazione delle eccellenze</li> </ul>
AB25	N° 1 + 6 ORE N° 1 + 3 ORE	0	il n° di docenti attualmente in servizio è adeguato
AA25	16 ORE 14 ORE		
A060	16 ORE 14 ORE		
A001	16 ORE 14 ORE		
A049	16 ORE 14 ORE		
A030	16 ORE 14 ORE		
AD00	N° 8 + 9 ORE	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• implementare le risorse umane disponibili nell'ambito della Scuola Polo e del CTI</li> <li>• utilizzare le nuove tecnologie</li> <li>• utilizzare la "risorsa insegnante" contribuendo a sottolineare la figura positiva del Docente facilitatore</li> </ul>



## 12. FORMAZIONE INSEGNANTI E PERSONALE ATA

Partendo dall'analisi delle criticità rilevate e delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento i Docenti hanno stilato un Piano della Formazione mirato a

- 1) sviluppare le competenze professionali del Personale d'Istituto
- 2) potenziare i processi di apprendimento e dell'offerta formativa, con particolare attenzione al rinnovamento metodologico - didattico
- 3) approfondire le metodologie relative ai vari percorsi disciplinari
- 4) approfondire i temi relativi all'educazione interculturale, all'educazione alla salute e prevenzione dell'abuso e del maltrattamento dei minori, ai disturbi specifici dell'apprendimento
- 5) approfondire le tematiche inerenti l'integrazione degli alunni portatori di handicap
- 6) approfondire le tematiche inerenti la sicurezza, la gestione delle emergenze connesse a situazioni di pericolo come incendio e terremoto ed il primo soccorso
- 7) approfondire le tematiche inerenti la privacy
- 8) implementare il processo di digitalizzazione

Quindi, in osservanza alla Legge n° 107/2015 - art.1 – comma 12, che prevede che il Piano dell'Offerta formativa contenga la programmazione delle attività formative rivolte al personale scolastico, il Collegio Docenti con Delibera N°3 del giorno 1 settembre 2016, ha individuato gli ambiti di seguito elencati, entro cui svolgere attività di aggiornamento e formazione, coerenti con le linee di indirizzo e in linea con i contenuti espressi dal PTOF.

- formazione legata alla programmazione e valutazione per competenze, con la riproposizione di un corso base, per i docenti che ancora non lo hanno seguito, e l'organizzazione di un corso avanzato, per i restanti
- formazione, prevista tra le attività promosse dal Polo H, sul tema delle competenze, rapportato agli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- formazione legata al PNSD
- formazione obbligatoria a norma di Legge sulle tematiche della sicurezza

Il Collegio Docenti individua, inoltre, i seguenti ambiti entro i quali promuovere attività di formazione:

- salute e star bene

- ambiente
- disagio e disabilità
- aggiornamento disciplinare

Le esperienze portate avanti dai docenti saranno condivise con i colleghi e dunque:

- la riflessione sulle esperienze collegiali e individuali sarà ritenuta momento formativo essenziale per favorire uno sviluppo professionale continuo;
- si punterà a garantire la pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali;
- saranno valorizzate le esperienze innovative e professionali realizzate nella scuola;
- saranno promosse metodologie attive, per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico;
- ci si avvarrà delle competenze specifiche di singoli docenti presenti nell'Istituzione scolastica raccordandole con esperti esterni che, anche per compito istituzionale, sono chiamati a rendere forme di consulenza e di assistenza tecnica (Università, soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati);
- si cercherà di mantenere attivo il contatto con le Università presenti sul territorio.

### **13.VALUTAZIONE**

Riferimenti normativi

- Decreto Legge n 137 del 1° settembre 2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 169 del 30 ottobre 2008
- Schema di Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione
- Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009 - Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.30 del 5 febbraio 2013 - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- C.M. n.22 del 26 agosto 2013 – Misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali 2012.

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 (adottate con Regolamento del Ministero dell' Istruzione del 16/11/2012): "Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della

documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. ”

Nell'Istituto opera da tre anni il Nucleo Interno di Autovalutazione, composto da insegnanti che rappresentano diversi Plessi e i tre diversi ordini di istruzione. Il gruppo si è occupato della stesura e della revisione del RAV e del PdM che ha poi condiviso con l'intero Collegio dei Docenti. E' attivo però anche un gruppo di lavoro che fin dagli scorsi anni ha curato sia la condivisione di criteri di valutazione relativamente agli alunni, stabilendo criteri condivisi in seguito dal Collegio, che il monitoraggio delle attività proposte in corso d'anno alle famiglie e del buon funzionamento dell'Istituto nelle sue varie articolazioni. Un gruppo di insegnanti si è poi occupato di stilare un documento relativo ai livelli minimi essenziali che ciascun alunno deve raggiungere nelle diverse classi della scuola dell'obbligo in tutte le discipline.

La valutazione ha quindi due aspetti: si connette ad una responsabilità di tipo individuale, in capo ai singoli docenti, al team/consiglio di classe per tendere ad incrementare la qualità dell'istruzione e un aspetto di tipo collegiale, legato al Piano dell'Offerta Formativa d' Istituto, alla sua attuazione, al raggiungimento dei traguardi che il PdM si è posto.

La valutazione degli alunni dunque si riferisce a comportamenti e prestazioni osservabili in relazione ad obiettivi precisi e dichiarati, sempre in relazione ai progressi fatti dagli alunni nel percorso scolastico.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;

- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- promuovere la collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni Nazionali.

Il nostro Istituto si è dotato, a partire dall'a.s. 2012/13, di un Protocollo per la Valutazione nel quale sono declinati modalità e criteri per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza** alla valutazione.

Parallelamente si sviluppa una valutazione del "sistema formativo" che coinvolge l'intero Collegio dei Docenti nel

- verificare gli esiti prodotti dalle singole azioni progettuali anche al fine di stabilirne la riproposizione
- verificare l'efficacia del Curriculum di Istituto anche attraverso l'analisi e la riflessione sugli esiti delle Prove INVALSI
- verificare ed armonizzare le programmazioni con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale
- verificare attraverso strumenti di monitoraggio quali questionari alle famiglie, l'impatto che le attività formative dell'Istituto hanno sugli utenti

A tale scopo sono stati stabiliti nel PdM momenti particolarmente rilevanti di indagine, raccolta e tabulazione di dati, riflessione e riprogrammazione.

## **14.PIANO DIGITALE**

### Riferimenti normativi

- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Prot. n.851 del 27 ottobre 2015 - Adozione del Piano nazionale per la scuola digitale
- Nota 17791 del 19 novembre 2015 - Individuazione in ogni scuola di un “animatore digitale”

### **Personale di accompagnamento del PNSD**

L'Istituto ha individuato le seguenti figure:

- l'animatore digitale
- il Team per l'Innovazione digitale

Il processo di digitalizzazione della scuola sarà attuato mediante le seguenti azioni:

- organizzazione di attività e progetti digitali
- individuazione di soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ecc.)
- realizzazione di iniziative per la diffusione di una cultura digitale condivisa.

### **Formazione**

Saranno programmate iniziative di formazione per i docenti e personale ATA, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali
- conoscenza dei programmi di gestione dei servizi amministrativi
- sviluppo di metodologie didattiche che utilizzano le TIC
- supporto alle strategie di intervento per l'inclusione

Si segnala come strategica l'autoformazione permanente.

### **Azioni promosse e da promuovere per migliorare le dotazioni tecnologiche della scuola**

Bando USR Piemonte [Prot. n.8930 A 22 a del 4 novembre 2014] per l'acquisizione di dotazioni

tecnologiche per la realizzazione di servizi di connettività *wireless* nelle istituzioni scolastiche del Piemonte.

Il progetto presentato dalla scuola è stato giudicato ammissibile ed ha ottenuto un finanziamento di 14.000,00 € utilizzati per iniziare la cablatura di alcuni plessi.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

Il progetto presentato dalla scuola è stato giudicato ammissibile in data 23.12.2015 e ha garantito un finanziamento di 18.500,00 € che è stato utilizzato per completare la cablatura dei plessi restanti.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di ambienti digitali.

Il progetto presentato dalla scuola è stato giudicato ammissibile in data 30/03/2016 e ha garantito un finanziamento di 26.000,00 € che è stato utilizzato per realizzare ambienti digitali

L’Istituto, nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, ha presentato la propria candidatura per l’avviso pubblico per la realizzazione **di atelier creativi** che persegue l’obiettivo che le scuole si dotino di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d’incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di “tappeto digitale” in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole.

Il Progetto ha previsto l’ideazione del RECORD-LAB , un Atelier a bassa specializzazione e ad alta flessibilità. RECORD come sala di registrazione di suoni ed esperienze, ricordo di voci ed eventi per creare una banca della memoria e raccogliere testimonianze dal territorio. LAB come officina di manipolazione di dati, materiali e contenuti per creare prodotti editoriali (audiolibri, e-book, cortometraggi, video, poster, brochure, plastici, musical), realizzare attività di scoperta, reale e virtuale, dove gli alunni si occupano di problemi aperti, ricostruiscono la propria identità culturale, anche su commissione dei partner coinvolti nel progetto. L’atelier si apre all’extrascuola, nei tempi e nello spazio, favorisce l’attivazione di laboratori tematici pomeridiani e realizza l’ambizione di rendere evidente che i saperi scolastici sono spendibili nella vita quotidiana. La scuola mette a disposizione lo spazio, intercettando le istanze formative e ricreative del territorio.

Lo spazio per realizzare l'Atelier è un locale di mq 80.07 nella Scuola Primaria Don Milani di Salsasio. Più grande di un'aula convenzionale, illuminato da ampie finestre oscurabili, permette di ospitare gruppi anche diversi dalla classe e di impegnare gli alunni contemporaneamente in attività differenti, tramite la creazione di isole di lavoro e postazioni con un numero variabile di alunni per lavorare sia su contenuti analogici, sia su contenuti digitali.

Il tappeto digitale è costituito dalla connessione wi-fi ed è costituito da dispositivi di varia tipologia, individuali o collettivi, anche in vista di un'apertura al BYOD. Prevediamo di attrezzare il locale con arredi mobili e dispositivi su carrello.

La scelta dello spazio nel plesso di Salsasio è coerente con la vocazione dell'Istituto allo sviluppo di curricoli verticali e con l'attenzione verso la prevenzione del disagio, visto l'alto indice di immigrazione, soprattutto magrebina, del quartiere in cui insiste la scuola.

Gli obiettivi da perseguire con gli alunni sono i seguenti:

- rielaborare i contenuti degli apprendimenti usando diversi linguaggi e canali espressivi, creano artefatti di vario tipo, superando la logica della separazione dei saperi
- documentare, classificare ed archiviare le esperienze nella biblioteca digitale
- interagiscono con il territorio
- scoprire, allenare i propri talenti, apprendere secondo i propri stili cognitivi e a partire dalle conoscenze pregresse
- sviluppare il senso di autoefficacia, migliorare il rendimento ed accrescono la motivazione
- migliorare la capacità di autoregolazione, il livello di partecipazione alla vita scolastica e la qualità degli interventi nella collettività

Gli obiettivi da perseguire con i docenti sono i seguenti:

- riflettere sulle buone prassi di insegnamento
- progettare percorsi di apprendimento curricolari ed extracurricolari divergenti e creativi
- progettare per competenze sviluppando unità di apprendimento basate sul Learning by doing
- promuovere la scuola come agenzia di formazione territoriale

L'Istituto, inoltre, ha presentato la propria candidatura per l'avviso pubblico per la realizzazione **di Biblioteche scolastiche innovative**, intese come laboratori per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente.

Il Progetto ha previsto l'ideazione della BIBLIOVIA. L'allestimento della Bibliovia si inserisce in una rivisitazione complessiva degli spazi all'interno della sede dell'Istituto che ospita la scuola secondaria

di 1° grado e risponde alla necessità di restituire alla scuola la centralità che le spetta, come centro di produzione del sapere, nello spazio cittadino. La Bibliovìa, crocevia fisico e virtuale di idee, cultura e informazione dovrà realizzare i bisogni educativi di una scuola orientata verso la competenza digitale , consentirà una nuova didattica curricolare, che farà uso di device diversi all'interno di ogni aula, e potrà associarsi all'Information literacy per la costruzione di abilità cognitive e culturali utili a ricercare, a catalogare, ad archiviare, ma anche a produrre, a presentare e a scambiare le informazioni oltre i limiti della disabilità (con audiolibri per ipovedenti, lingua dei segni per i sordi)

Nella Bibliovìa modalità e supporti di conoscenza tradizionali si incroceranno con logiche e dinamiche innovative per vivere il piacere della lettura e della scrittura in ambienti digitali e misti. Sarà luogo di socializzazione tra insegnanti, studenti, persone che si scambiano informazioni e saperi.

Al momento non si hanno ancora notizie circa gli esiti conseguenti alle suddette candidature: nel caso in cui siano accettate sarà cura dei docenti coinvolti nei progetti previsti mettere in campo prontamente tutte le azioni necessarie alla loro realizzazione.

## **Obiettivi e risultati**

Gli obiettivi che si intendono perseguire attuando nel triennio il Piano Digitale sono i seguenti:

- realizzazione di attività volte allo **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**
- **potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali** necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- **formazione dei docenti;**
- **potenziamento delle infrastrutture di rete**, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'**adozione di testi didattici in formato digitale** e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.